

RIFLETTORI PUNTATI SU...
Influenza aviaria
archivio

14/05/2002

INQUINANTI AMBIENTALI: AD ALTO RISCHIO IL FETO E LA FERTILITA'

Diossine e PCB, pesticidi, metalli pesanti, componenti di detergenti (alchilfenoli), additivi delle plastiche e delle vernici (ftalati e bisfenolo-A): queste sostanze sono presenti ovunque nell'ambiente, si accumulano nelle catene alimentari e giungono fino all'uomo attraverso il cibo.

"Soltanto recentemente – ha affermato il prof. Leopoldo Silvestroni, endocrinologo dell'Università La Sapienza di Roma, nel corso l convegno "Ambiente e salute: preleviamo risorse restituiamo rifiuti", organizzato dall'Associazione Nazionale "Giuseppe Dossetti: i Valori", svoltosi nei giorni scorsi a Roma, nella Sala della Protomoteca al Campidoglio - si e' scoperto che questi inquinanti possono interferire con il sistema ormonale durante la gravidanza e danneggiare lo sviluppo del feto".

A rischio l'apparato riproduttivo, il sistema immunitario e quello nervoso centrale con possibili conseguenze che saranno evidenti alcune alla nascita, altre nell'infanzia e nell'adolescenza, altre soltanto nell'età adulta. Criptorchidismo e ipospadia, riduzione delle difese immunitarie, intolleranze alimentari, ipereccitabilità nervosa, pubertà' precoce, certe forme di tumore e infertilità sono i possibili effetti di questi inquinanti, indicati oggi come 'distruttori endocrini'. Questi effetti sono risultati evidenti in occasione di alcuni episodi accidentali che hanno causato massiccia esposizione umana.

"È però importante sottolineare – ha continuato Silvestroni - che studi di laboratorio hanno dimostrato come i distruttori endocrini possano agire anche se presenti ciascuno a bassa o bassissima dose attraverso un meccanismo di potenziamento reciproco (sinergia) rendendo così non più affidabili le quantità ambientali ritenute finora accettabili per ognuno di essi".

Siamo di fronte ad una nuova e impegnativa sfida alla salute umana che vede come bersagli più vulnerabili lo sviluppo del bambino e la fertilità. "È urgente – ha concluso Silvestroni - informare e dedicare risorse allo studio di queste sostanze e dei loro effetti per evitare che si degradi oltre la capacita' riproduttiva e per tutelare la qualità biologica stessa di chi sta per nascere".

Nel corso dell'incontro, oltre ai "distruttori endocrini" sono stati affrontati altri temi di attualità - dall'emergenza rifiuti a Roma con l'esaurirsi della discarica di Malagrotta, alle tematiche della salute umana correlate sempre più ai problemi dell'inquinamento urbano ed ambientale fino ad arrivare alle azioni correttive che le Istituzioni devono intraprendere per la prevenzione .

"L'impegno dell'Associazione - ha dichiarato il segretario dell'associazione Claudio Giustozzi - è far nascere una coscienza nuova e partecipata nei cittadini nei confronti del rischio, oggi emergente, derivante dagli inquinanti ambientali, favorendo anche l'intervento delle Istituzioni per la creazione di centri di alta e specifica qualificazione scientifica".

Back